

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2254

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**TESSITORE, BIANCO, BURGIO, VINCENZO DE LUCA,
OSSORIO, TESTA, TOCCI, TOLOTTI, VICO, VOLPINI**

Aumento del contributo dello Stato in favore della Biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza

Presentata il 13 febbraio 2007

ONOREVOLI COLLEGHI! — La Biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, rappresenta una delle più antiche e prestigiose istituzioni che persegue lo scopo di avvicinare alla lettura le persone minorate della vista fornendo loro un importante strumento di svago e di crescita culturale, oltretutto di sostenere, con qualificati servizi di trascrizione e di consulenza, l'integrazione dei 2.900 studenti non vedenti delle scuole di ogni ordine e grado.

In questi anni la Biblioteca « Regina Margherita » ha realizzato i propri scopi istituzionali organizzando e offrendo servizi rivolti alla generalità degli utenti nonché servizi a sostegno dell'integrazione scolastica.

Alcuni provvedimenti legislativi hanno interessato la Biblioteca, attribuendo ad

essa stanziamenti che riconoscono il valore e l'importanza del lavoro che è stato fatto e dei servizi attivati a favore degli studenti non vedenti o ipovedenti: leggi 14 giugno 1973, n. 353, 22 dicembre 1981, n. 776, 20 gennaio 1994, n. 52, e, da ultimo, legge 13 novembre 2002, n. 260.

Molte sono le attività che la Biblioteca ha sviluppato nel corso degli anni, intensificatesi peraltro in tempi più recenti.

Allo studio, ricerca e promozione, la Biblioteca affianca anche attività informativa e divulgativa, attraverso il Centro di documentazione tiflogica creato a Roma, divenuto oggi un insostituibile punto di riferimento per studiosi e ricercatori.

Il patrimonio librario in sistema *braille* vanta oltre 6.000 opere di autori italiani e stranieri, arricchito annualmente di circa 500 titoli, nonché una ingente produzione su supporto informatico, in risposta alla

diffusione dell'utilizzo del *personal computer* da parte di vedenti e di non vedenti, importante e fondamentale strumento non solo per motivi di studio ma anche per facilitare l'inserimento lavorativo e la crescita culturale di quanti soffrono di importanti menomazioni visive.

In tale senso e anche per favorire sbocchi occupazionali per i non vedenti la Biblioteca si è inoltre impegnata nella trascrizione in *braille* di opere e di spartiti musicali.

L'attività della Biblioteca ha seguito, nell'ultimo decennio, l'indirizzo del sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni che frequentano le classi comuni di ogni ordine e grado.

L'esigenza di potere raggiungere gli studenti e le loro famiglie è stata soddisfatta attraverso tredici centri di consulenza tiflodidattica diffusi sul territorio nazionale e capaci di creare un rapporto diretto ed efficace anche con gli enti e i servizi locali: garantendo consulenze specifiche, attività di informazione e di formazione, di ricerca, di affiancamento alle famiglie al fine di individuare le necessità educative, culturali e ludico-ricreative e i corrispondenti interventi finalizzati.

Ogni anno i centri di consulenza tiflodidattica erogano circa 25.000 prestazioni seguendo giornalmente l'evoluzione della scolarizzazione dei quasi 3.000 studenti minorati della vista e collaborando, altresì, con le loro famiglie, i loro insegnanti, gli enti locali, le aziende sanitarie locali e ospedaliere per realizzare la migliore integrazione scolastica e sociale.

Negli ultimi anni la domanda di testi su supporto informatico e per ipovedenti è

notevolmente aumentata. Per il solo anno scolastico 2005-2006, 3.037 sono i libri trascritti a caratteri ingranditi per ipovedenti, 1.016 quelli su supporto informatico. La trascrizione su sistema *braille* ha invece registrato una leggera flessione a causa della diminuzione del numero dei non vedenti in età scolare, pur confermandosi estremamente importante con i circa 2.560 testi trascritti.

Inoltre la Biblioteca ha instaurato importanti collaborazioni con l'Associazione italiana editori (AIE) e con le singole case editrici, per le quali, in forza di un'apposita convenzione in applicazione della legge 9 gennaio 2004, n. 4, cura ogni anno la realizzazione della versione informatica di oltre 1.500 libri scolastici destinati agli studenti e alle scuole di tutto il territorio nazionale.

Diventa perciò fondamentale sostenere l'attività della Biblioteca garantendo da un lato il personale qualificato e sufficiente a fare fronte alla domanda di consulenza sempre più estesa e pressante, dall'altro sostenendo la produzione libraria di testi scolastici che, rispondendo al principio della « personalizzazione », sono realizzati adattandoli alle residue capacità e potenzialità dell'alunno, ai progetti educativi individualizzati e, per gli alunni ipovedenti, alle residue capacità visive.

Per tali motivi sembra opportuno prevedere un adeguamento del contributo annuale, attualmente disposto dalla legge n. 260 del 2002, alle nuove e più ampie finalità perseguite dalla Biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza, nella misura di 6 milioni di euro.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Il contributo dello Stato previsto in favore della Biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza dalla legge 13 novembre 2002, n. 260, è stabilito nell'importo annuo di 6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007.

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2007, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007-2009, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

€ 0,30



15PDL0021860